



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
 UFFICIO 03 Coordinamento Uffici  
 di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF SASN)  
 N. DGPREV.III/C.1.a

*Risposta al Foglio del*  
 N. ....

**OGGETTO:** Circolari del Ministero della Salute 27 gennaio 2016 e seguenti, relative a misure di prevenzione nei confronti del Virus Zika e di controllo dei vettori - Chiarimenti.

*Roma,*

Agli USMAF SASN  
 PEC Loro Sedi

All'Ente Nazionale Aviazione Civile  
 E.N.A.C.  
 PEC [protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

e, per conoscenza

Al Ministero della Difesa  
 Ufficio di Gabinetto  
 PEC [udc@postacert.difesa.it](mailto:udc@postacert.difesa.it)

All'Ufficio di Gabinetto  
 SEDE  
 mail [sgr.capogabinetto@sanita.it](mailto:sgr.capogabinetto@sanita.it)

In relazione all'oggetto, e a segnalazioni pervenute da diversi USMAF SASN circa la mancata adesione da parte di alcune compagnie aeree, operanti prevalentemente ma non esclusivamente in ambito nazionale o comunitario, alle indicazioni per l'effettuazione della disinsettazione residua di tutti gli aeromobili, a prescindere dalla loro provenienza, si ritiene necessario fornire le seguenti precisazioni.

Come già indicato nelle note indirizzate in data 15 marzo 2016 alla IATA ed altre associazioni, e a codesto Ente per opportuna conoscenza, la disinsettazione residua è il metodo più sicuro ed efficace per ridurre il rischio di introduzione e disseminazione di insetti e altri infestanti potenzialmente in grado di trasmettere malattie infettive dell'uomo e degli animali, in quanto a differenza degli altri metodi (pre-flight, block-away, top of descent) prevede il trattamento non solo della cabina passeggeri ma anche di cabina pilotaggio, cappelliere e ripostigli, stive e servizi igienici.

Appare superfluo ricordare che la misura è stata indicata non solo per prevenire il rischio di introduzione di vettori infetti dalle zone attualmente affette da Zika, ma anche per prevenire la possibile disseminazione di vettori potenzialmente competenti alla trasmissione di virus Zika ed altri *Flavivirus* dall'Italia, in cui *Aedes albopictus* è ormai radicata sull'intero territorio, verso altri Paesi europei.

Per tale motivo il certificato di disinsettazione è richiesto anche agli aeromobili che effettuano esclusivamente tratte nazionali e comunitarie.

Peraltro, le misure di controllo dei vettori sono raccomandate dall'OMS anche in relazione ad altre malattie trasmesse da artropodi.

Si confida pertanto nell'opera di sensibilizzazione di codesto Ente nei confronti di Compagnie aeree e società di handling per l'adesione alle raccomandazioni del Ministero della Salute.

Ciò detto, nella consapevolezza delle diversità esistenti nelle organizzazioni sanitarie dei Punti di ingresso internazionali a livello globale, il certificato di disinsettazione residua rilasciato dalle Compagnie aeree o dalle Società che per loro conto mettono in atto le misure di controllo degli infestanti (pest control) sarà considerato valido dagli USMAF SASN di questo Ministero a condizione che esso sia redatto in conformità all'Appendice 4 dell'Annex 9 alla Convenzione ICAO, rechi in maniera chiara ed inequivocabile la designazione dell'Autorità o Società emittitrice, nome e cognome in lettere stampatello (print letter) e firma leggibile del firmatario e sua affiliazione.

I competenti Uffici della scrivente Direzione Generale sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Dott.ssa G. ARDUINO  
Dirigente medico

Il Direttore dell'Ufficio 03  
Dott.ssa L. VELLUCCI

Il Direttore Generale  
Dott. Raniero Guerra\*  
+ *firmato Raniero Guerra*

\**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993*